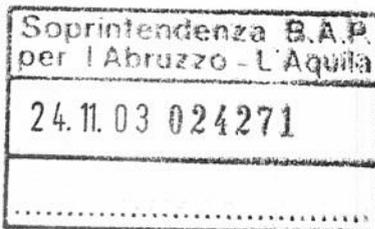




Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
PER L'ABRUZZO - L'AQUILA



VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la delega rilasciata l' 8 giugno 2001 dal Direttore Generale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;

VISTO l'articolo 822 del Codice Civile;

VISTA la nota prot. n. 22446 del 03.11.2003 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato ex Caserma Di Cocco, sito in provincia di Pescara, Comune di Pescara, distinto al N.C.T. al foglio n. 28 particella 406, confinante a nord e est con la particella "a" e sud e ovest con la particella "c", come dalla unita planimetria catastale, di proprietà del Demanio dello Stato, presenta interesse particolarmente importante del citato Decreto Legislativo n. 490/99, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

Ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato ex Caserma Di Cocco, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, di proprietà del Demanio dello Stato, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento.

L'Aquila li 10.11.2003



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Arch. Sylvia Righini Ponticelli)



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

PESCARA-Ex Caserma "Di Cocco"

L'edificio presenta due piani di altezza con una zona cantinata nel piano seminterrato, la facciata, ha forma allungata con aperture e motivi decorativi speculari.

Tutte le aperture sono perfettamente allineate sia orizzontalmente che verticalmente, l'unico balconcino aggettante è quello soprastante l'entrata principale, retto da due mensole a guisa di voluta, naturale prosecuzione delle lesene sottostanti.

La balaustra, in materiale cementizio, presenta motivi geometrici classici ed è conclusa da una soglia lavorata con cornici modanate leggermente aggettanti.

L'ingresso principale viene evidenziato da due paraste lavorate con bugne lisce, la facciata è divisa, orizzontalmente, da scanalature ricavate sull'intonaco, che vanno a formare un motivo geometrico e un gioco di luci sul prospetto, questa lavorazione a bugnato liscio si interrompe al primo piano, appena svoltata sulla facciata laterale, formando un cantonale aggettante rispetto al resto della parete rifinita ad intonaco liscio.

Le finestre sono contornate da semplici cornici leggermente aggettanti con arco superiore a sesto ribassato decorato in chiave da conci ad intonaco. Le aperture centrali e quelle poste alle estremità, presentano le stesse dimensioni e motivi geometrici, al piano terra sono definite da lesene stilizzate racchiuse dentro una cornice delimitata da bugne stilizzate a rilievo, mentre al primo piano le aperture alla "romana" sono protette da un parapetto con gli stessi motivi stilistici del balcone soprastante l'ingresso principale.

L'edificio si conclude verso l'alto con una cornice lavorata a dentelli mentre lo sporto di gronda, di medio aggetto, è sorretto da mensole stilizzate che si alternano con rapida



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

frequenza creando un buon effetto chiaroscurale sotto di essa.

L'edificio ha circa cinquanta metri di lunghezza per una larghezza di dodici, le decorazioni, a mo' di bugnato, proseguono solo al piano terreno mentre la finitura del primo piano è realizzato ad intonaco liscio. L'edificio presenta altre aperture d'ingresso, due poste centralmente alle due teste della stecca, rialzato rispetto alla quota del terreno da quattro gradini e una posta in corrispondenza dell'ingresso principale per l'accesso direttamente alla piazza d'armi.

La copertura dell'edificio è a padiglione con copertura a coppi.

La Caserma dell'artiglieria, costruita all'inizio del XX secolo, è stata utilizzata come tale, fino alla fine degli anni quaranta, quando fu dismessa e utilizzata come residenza ufficiali e uffici del Genio Militare 3° RGT trasmissioni.

Questo edificio è l'unico rimasto dell'ex Caserma, gli altri corpi di fabbrica, destinati ad alloggi truppa, scuderie, depositi, polveriera ed armeria, sono stati demoliti agli inizi degli anni settanta. L'area di pertinenza dell'ex caserma è di circa 11000mq. oggi si presenta con piantumazioni arboree con prevalenza di pini e abeti e con una vegetazione spontanea tipica delle zone marine, una grossa porzione del parco è stata data in cessione, ad uso governativo, al Comando Gruppo Guardia di Finanza di Pescara che lo utilizza come deposito ed autoparco.



Arch. Claudio Ciofani

